

PART-2020


BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>Comune di Calderara di Reno</b>
Codice fiscale *	<b>00543810378</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>


## Statuto

Copia statuto (*)	 <b>STATUTO_2017 PER SITO DOPO EFFICACIA.pdf (257 KB)</b>
-------------------	---

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Giampiero</b>
Cognome *	<b>Falzone</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Calderara di Reno</b>
N. atto deliberativo *	<b>D.129</b>
Data *	<b>10-12-2020</b>
Copia delibera (*)	 <b>D. 129-2020.pdf (197 KB)</b>

## Partner di progetto

Nome *	<b>Casa della Cultura</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>

Specificare altro	<b>partner territoriale - supporto logistico per gli incontri (location ed attrezzature)</b>
Comune sede *	<b>Calderara di Reno</b>

### Responsabile del progetto

Nome *	<b>Roberta</b>
Cognome *	<b>Ventura</b>
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	<b>comune.calderara@cert.provincia.bo.it</b>

### Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	<b>Rega, clicchiamoci su! (Calderara verso la e-democracy)</b>
Ambito di intervento *	<b>politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)</b>
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	<b>Si</b>
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Il progetto “Rega, clicchiamoci su! (Calderara verso la e-democracy)” dà avvio ad un processo di apertura da parte dell’ente ad una forma di democrazia partecipativa che si avvale delle moderne tecnologie dell’informazione e della comunicazione: l’e-democracy.</b></p> <p><b>Il percorso, che individua nella fascia dei cosiddetti nativi digitali (giovani tra gli 11 e 25 anni) il proprio target prioritario, ha per oggetto la formalizzazione e l’aggiornamento dell’attuale Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi/e - CCRR attraverso la definizione di strategie e proposte finalizzate alla formazione di giovani cittadini digitali consapevoli. Ragazzi che, in una seconda fase, si concentreranno nell’elaborazione di un set di linee guida utili alla sperimentazione della prima edizione del bilancio partecipativo nel Comune di Calderara di Reno, che in continuità con il processo partecipativo proposto, avrà una forte componente dedicata ai progetti per i ragazzi.</b></p> <p><b>È in un periodo storico come questo, segnato dall’emergenza sanitaria in corso, che le comunità e gli enti hanno scoperto ancor di più l’importanza degli strumenti informatici e digitali i quali hanno sopperito alla mancanza degli incontri in presenza permettendo un’efficiente interazione via web.</b></p> <p><b>Gli stessi componenti del CCRR hanno migrato all’online i propri incontri consultivi, un’attività avviata durante il lockdown che continua tutt’ora grazie alle nuove tecnologie digitali: videocall settimanali, una rubrica podcast e la gestione</b></p>

**interattiva di profili social.**

**Nasce da qui l'esigenza di attivare insieme ai giovani del territorio un'azione complessiva di revisione dell'azione amministrativa, che in questa prima fase, si traduce nella volontà di aggiornare e integrare il vigente Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi/e – CCR includendo metodologie e strumenti propri dell'e-democrazia coerentemente con quanto previsto nella Carta della cittadinanza digitale.**

**Dall'analisi delle criticità e all'aggiornamento dell'attuale Regolamento si passerà poi alla definizione di linee guida utili alla sperimentazione del bilancio partecipativo, strumento proprio della democrazia digitale nell'era di internet.**

**Procedimento: L'oggetto del percorso partecipativo è la formalizzazione del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi/e - CCRR e la contestuale elaborazione da parte dei giovani di linee guida utili per la sperimentazione del primo bilancio partecipativo dell'ente.**

**Fase decisionale: A monte del processo decisionale di revisione del Regolamento del CCRR**

**Ente decisore: Comune di Calderara di Reno.**

Sintesi del processo partecipativo \*

**“Rega, clicchiamoci su! (Calderara verso la e-democracy)” è un progetto che coinvolgerà le diverse componenti giovanili della comunità di Calderara in un processo di innovazione dell'ente che prevede nuove modalità e strumenti di relazione tra cittadini ed Amministrazione propri della democrazia digitale.**

**Il percorso ha per oggetto l'aggiornamento e la formalizzazione del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi/e, per incrementare e promuovere la partecipazione dei giovani alla vita del territorio. Obiettivi del percorso sono la definizione di strategie e proposte condivise finalizzate alla formazione di una generazione digitale consapevole, e la contestuale elaborazione di un set di linee guida utili alla sperimentazione della prima edizione (nella seconda metà del 2021) del bilancio partecipativo nel Comune di Calderara di Reno, che in continuità con il processo attivato, avrà una forte componente dedicata ai progetti per i ragazzi.**

**Il processo interesserà tutto il territorio comunale con particolare attenzione alle frazioni più periferiche, e prevede come target prioritario i nativi digitali, giovani di età compresa tra gli 11 e i 25 anni, e le realtà ad essi connesse (associazioni, scuole, gruppi più o meno costituiti...). Si partirà coinvolgendo in primis i componenti dei due attuali Consigli, il CCRR e il CCRR plus (attivi dall'inizio degli anni Duemila), per poi aprirsi a nuovi soggetti.**

**Il processo prevede una fase iniziale di ascolto finalizzata ad individuare i bisogni, le opportunità e le criticità, che vedrà il confronto dei giovani concentrarsi sulla condivisione delle**

proposte di variazione e integrazione del Regolamento del CCRR. Per stimolare la creatività dei ragazzi facendoli sentire partecipi e protagonisti del percorso in atto, sono previste l'attivazione di micro progettualità condivise, co-progettate in collaborazione con l'ente. Per una concreta realizzazione delle attività progettate ed un efficace impatto delle proposte di revisione, verrà attivato un gruppo di lavoro dedicato interno alla macchina comunale che accompagnerà il percorso in tutte le sue fasi.

In questa fase si avvierà l'attività formativa (che accompagnerà il percorso in tutti i suoi step) rivolta agli amministratori preposti, ai tecnici individuati e ai cittadini interessati in cui verranno approfonditi gli aspetti e gli strumenti legati alla youth participation, l'e-democracy, il civic engagement e il bilancio partecipativo.

La seconda fase, più operativa e concreta, sarà dedicata alla realizzazione delle micro progettualità condivise e all'elaborazione delle linee guida per la sperimentazione del bilancio partecipativo.

Nella fase finale ci si concentrerà nella definizione delle proposte condivise raccolte nel Documento di proposta partecipata e consegnate alla Giunta Comunale che dovrà esprimersi nel merito.

#### Contesto del processo partecipativo \*

Calderara di Reno è un comune della Città Metropolitana di Bologna che si estende su 41,3 km<sup>2</sup> e conta 13.256. Nella pianura bolognese a sinistra del Reno il suo territorio, in passato esclusivamente agricolo, si è riempito, dalla metà del '900, di insediamenti industriali ed artigianali. Del Comune di Calderara di Reno fanno parte le frazioni Bargellino, Castel Campeggi, Lippo, Longara, Sacerno e Tavernelle Emilia. Insignito del titolo di città dal 2012 fa parte dell'Unione Terred'acqua (che conta sei Comuni).

I cittadini calderaresi compresi tra gli 11 e i 25 anni sono 1.953 di cui 1.112 nel capoluogo, 456 a Logara, 92 a Sacerno e 293 a Lippo. L'indice di anzianità calcolata per l'anno 2019 risulta del 1,8.

Sul territorio sono presenti i servizi scolastici dall'infanzia alla scuola primaria.

Oltre ai tradizionali organi di governance rappresentati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale, dall'inizio degli anni Duemila sono attivi il CCRR e il CCRR plus, organi consultivi volti a favorire un dialogo costante e diretto tra i giovani e l'Amministrazione.

Fulcro degli eventi culturali della città di Calderara sono la Casa della Cultura, la Biblioteca Comunale e il Teatro Spazio Reno oltre alle singole sedi di eventi organizzati dalle diverse associazioni e quelli svolti all'aperto, sempre più consueti. L'Amministrazione di Calderara si è sempre contraddistinta per il proprio interesse alla tecnologia e allo sviluppo di start up innovative ne è la riprova il Laboratorio Fablab di Bergellino.

Numerosissime le associazioni presenti sul territorio ed iscritte al registro comunale (<http://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/sport-e-tempo-libero/attivita-e-servizi/associazioni-iscritte-al-registro-comunale>) oltre ad altrettanti gruppi informali di cittadini.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

- dare avvio ad un processo di revisione del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi per renderlo più attuale, inclusivo e partecipato;
- definire un set di linee guida per la sperimentazione di un bilancio partecipativo che avrà una forte componente dedicata ai progetti per i ragazzi;
- consolidare ed incrementare il protagonismo dei giovani alla vita pubblica;
- potenziare e ampliare la collaborazione tra i giovani e l'amministrazione attraverso la costruzione di progetti condivisi;
- attivare un gruppo di lavoro interno all'ente a supporto delle micro-progettualità proposte dai giovani;
- fornire degli spazi (online/offline) e rafforzare gli strumenti tecnologici affinché i ragazzi possano incontrarsi per discutere ed elaborare delle proposte per l'ente su temi che li riguardano;
- educare i giovani ai temi dell'e-democracy e della cittadinanza digitale;
- attivare un percorso di formazione interna sui temi del civic engagement e del bilancio partecipativo per potenziare le competenze dell'ente;
- implementare e valorizzare i progetti rivolti ai giovani a cura dal Comune;
- pubblicizzare le iniziative pubbliche in materia di partecipazione e politiche giovanili;
- stimolare la creazione di una rete di cooperazione tra i giovani e le realtà del territorio;
- utilizzare un linguaggio consono al target individuato;
- promuovere il processo in tutte le sue fasi garantendo un'adeguata comunicazione;
- rendere accessibile (liberamente e gratuitamente) tutta la documentazione elaborata nell'ambito del percorso partecipativo.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

- elaborazione di un quadro condiviso di proposte per variare, integrare e formalizzare l'attuale Regolamento del CCRR e contestualmente per aumentare e migliorare le forme di inclusione dei giovani alle decisioni pubbliche tramite gli strumenti propri della e-democracy;
- predisposizione di un set di linee guida per la sperimentazione di un bilancio partecipativo;
- realizzazione di micro progettualità a cura dei giovani con il supporto dell'ente;
- potenziamento e implementazione degli strumenti digitali a disposizione del CCRR (creazione di una web-mapp, blog, forum, ... );
- progettazione condivisa del percorso in tutte le sue fasi tra i partecipanti (cittadini e realtà coinvolte, TDN, Comitato di garanzia);
- creazione di una rete di cooperazione tra i giovani e le realtà del territorio;

- pubblicazione dei documenti e dei risultati attraverso canali web e social e la diffusione di materiale cartaceo;

Data di inizio prevista *	<b>10-02-2021</b>
Durata (in mesi) *	<b>6</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>1800</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>Fase di apertura (inizio febbraio)</b>  Verso gli inizi di febbraio verranno calendarizzati gli incontri funzionali all'individuazione dello staff tecnico interno all'ente che insieme ai facilitatori comporrà la Cabina di Regia. Si procederà poi con l'avvio del processo attraverso l'attivazione del Tavolo di negoziazione (composto dal personale dell'ente, dai facilitatori e dai sottoscrittori dell'Accordo formale) e la formalizzazione del Comitato di Garanzia, soggetto terzo che vigilerà sul corretto andamento durante tutto il processo. I primi appuntamenti avranno come focus la definizione del programma di sviluppo del processo, delle sue finalità e la redazione del piano di comunicazione.</p> <p><b>Fase di condivisione e svolgimento (metà febbraio - aprile)</b>  Il percorso partecipativo, nelle sue fasi di condivisione prima e di svolgimento poi, sarà caratterizzato da tre categorie di attività: il coinvolgimento e la progettazione dei giovani, l'attivazione del gruppo di lavoro interno e gli incontri pubblici di discussione.  La progettazione con i giovani e l'attivazione del gruppo di lavoro interno sono finalizzate alla conoscenza, al confronto e alla co-progettazione tra i due binari del percorso: quello esterno dei ragazzi e quello interno dei tecnici comunali. I giovani in questa fase saranno coinvolti in una serie di incontri di progettazione per definire le proposte di variazione/ integrazione del Regolamento e ideare delle micro-progettualità, parallelamente i tecnici dovranno valutare la fattibilità delle proposte ed accompagnare i giovani nella realizzazione delle micro-progettualità.</p> <p><b>Fase: integrazione dei due binari e micro-progettualità (aprile-maggio)</b>  Le micro progettualità dei ragazzi sono da intendersi come dei laboratori di partecipazione civica, e saranno sviluppate in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) e i diritti di cittadinanza digitale (accesso alle reti tecnologiche, all'informazione e alla conoscenza, servizi e ai dati). Le micro progettualità sono indispensabili per l'ideazione delle proposte condivise, che saranno portate all'attenzione del TDN e nei laboratori pubblici. Si prevede l'utilizzo di strumenti digitali finalizzati all'informazione e al coinvolgimento diretto e indiretto dei giovani, e più in generale della cittadinanza, per permettere l'inclusione di quanti più cittadini nel progetto. L'interazione e l'integrazione tra i due punti di vista (giovani e tecnici) avverrà attraverso gli incontri pubblici di discussione: il TDN si caratterizzerà dal confronto tra i due gruppi mentre nei laboratori i differenti punti di vista si uniranno. In questa fase</p>

parte dell'attenzione sarà rivolta alla costruzione delle proposte condivise e alla risoluzione delle problematiche da risolvere.

#### Fase 4: chiusura (giugno - luglio)

Questo momento coinvolgerà tutti i partecipanti nella definizione delle proposte condivise da indirizzare alla Giunta Comunale che si dovrà esprimere nel merito. La fase di chiusura si caratterizzerà dalla realizzazione del Documento di Proposta Partecipata e dei suoi allegati: la proposta del nuovo Regolamento del CCRR e le linee guida utili alla prima edizione del bilancio partecipativo (che si terrà nella seconda metà del 2021).

#### Fase 5: diffusione dei risultati monitoraggio (agosto)

Nell'ultimo TDN verrà istituito il Gruppo di Monitoraggio che sarà il soggetto responsabile di vigilare sull'accoglimento delle proposte da parte dell'ente.

L'attività di controllo svolta dal Gruppo di Monitoraggio si avvierà ad agosto contestualmente alla deliberazione in cui la Giunta prenderà visione del DocPP che contestualmente stabilirà la chiusura formale del processo.

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Clelia</b>
Cognome *	<b>Bordenga</b>
Ruolo *	<b>Assessore alla partecipazione - responsabile operativo dello svolgimento del processo</b>
Email *	<b>clelia.bordenga@comune.calderaradireno.bo.it</b>

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Federico</b>
Cognome *	<b>Paltrinieri</b>
Ruolo *	<b>consigliere comunale con delega alla partecipazione - supporto al responsabile operativo</b>
Email *	<b>federico.paltrinieri@comune.calderaradireno.bo.it</b>

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Simone</b>
Cognome *	<b>Cappelletti</b>
Ruolo *	<b>consigliere comunale con delega associazioni- supporto al responsabile operativo</b>
Email *	<b>simone.cappelletti@comune.calderaradireno.bo.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Maria Linda</b>
Cognome *	<b>Caffarri</b>
Ruolo *	<b>Assessore cultura e politiche giovanili - supporto al responsabile operativo</b>
Email *	<b>marialinda.caffarri@comune.calderaradireno.bo.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Carmen</b>
Cognome *	<b>Ferraro</b>
Ruolo *	<b>Responsabile Settore Finanziario del Comune</b>
Email *	<b>carmen.ferraro@comune.calderaradireno.bo.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>incarico ad un soggetto esterno da individuare con procedura di gara</b>
Cognome *	<b>incarico ad un soggetto esterno da individuare con procedura di gara</b>
Ruolo *	<b>coordinamento, facilitazione, promozione e comunicazione</b>
Email *	<b>procedura@digara.it</b>

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali \*

**Il percorso ha come obiettivo la valorizzazione e il rafforzamento del protagonismo giovanile alla vita pubblica attraverso strumenti e metodologie propri dell'edemocray e con quanto previsto dalla Carta della cittadinanza digitale e dall'ADER. Nella 1a fase ci si concentrerà nell'attivazione ed il coinvolgimento dei soggetti che già hanno manifestato il proprio interesse, si partirà componenti della Cabina di Regia - CdR, dai sottoscrittori dell'Accordo Formale - AF e dai componenti del CCRR, indispensabili per arrivare a nuove realtà ed altri giovani del territorio. Gli uffici interni facenti parte della CdR sono: URP, Cultura, Scuola e Ragioneria, strategici per l'analisi delle proposte, l'accompagnamento e la realizzazione delle micro-progettualità e la comunicazione del percorso. Mentre i firmatari dell'AF che accompagneranno il progetto ex/post, inclusa la scelta di cooperare alla realizzazione e al monitoraggio delle proposte finali sono: CCRR, Protezione Civile, Futurlab, Comitato delle consulte di frazione, Gruppo spontaneo giovani Calderaresi, Ass.SMS si caratterizzano per il coinvolgimento dei giovani in attività sportive, ricreative e culturali. Per avvicinare nuovi ragazzi, verranno realizzate delle attività di ascolto in**



collaborazione con le realtà già coinvolte aprendosi a nuovi soggetti. Una particolare attenzione verrà data alle realtà più periferiche stringendo sinergie con nuovi gruppi del territorio. Questo tema sarà oggetto del primo TDN. Verranno create delle occasioni di conoscenza e condivisione su temi e problematiche comuni, si prediligerà un approccio non formale che consentirà di incontrare i giovani anche in luoghi e contesti non strutturati, offrendo un supporto nella promozione delle loro iniziative potenziandole quando possibile. In questa fase sono previsti sopralluoghi su campo, sondaggi, focus group, colloqui informali e videointerviste, la scelta della modalità, se in presenza oppure on-line, cambierà in base al soggetto e al contesto. Verrà creato un piano di comunicazione multicanale, capace di generare il cosiddetto endorment, prevedendo un mix attività sia su canali tradizionali che digitali. Inoltre per alimentare la creazione di una rete young & viral a supporto del percorso, è previsto l'utilizzo dell'hashtag #calderaraclick e la predisposizione di contenuti brandizzati da promuovere nei canali web dell'ente e dei sostenitori. Si prevedono: attivazione e aggiornamento costante delle pagine web istituzionali dedicate; sondaggi cartacei ed online; mailing list, whatsapp e telefonate; manifesti, flyer, locandine; comunicati e note stampa. Gruppi da coinvolgere già individuati: Scout, Comitato Bargellino e diverse realtà a componente prettamente giovanile. Altri uffici da coinvolgere: il Settore informativo e informatico dell'Unione Terre d'acqua. Il TDN dovrà garantire un alto livello di apertura ed inclusione con attenzione alle differenze culturali, linguistiche, di abilità e di genere.

#### Inclusione \*

Il processo si svilupperà su 2 binari paralleli quello esterno dei ragazzi e quello interno dei tecnici comunali, per consentire l'elaborazione di una proposta condivisa che si delinea secondo 2 punti di vista che si incontrano nel TdN, si mescolano nei laboratori pubblici e collaborano alla microprogettualità. Il binario dei giovani si compone di una parte più concettuale per la definizione delle proposte di variazione del Regolamento e delle linee guida utili al 1° bilancio partecipativo; e di una più operativa delle microprogettualità. Parallelamente i tecnici dovranno valutare i lavori ed accompagnare i giovani nella realizzazione delle proposte. Il percorso garantirà 2 livelli di inclusione, uno più teorico negli incontri e l'altro più operativo e pratico. Le microprogettualità sono pensate per facilitare l'inclusione dei ragazzi interessati al percorso ma che non parteciperebbero ai laboratori, i facilitatori avranno il compito di portarle all'attenzione del TDN e nei laboratori. Gli incontri pubblici si differenziano tra il negoziato del TDN ed la deliberazione dei laboratori. Il target prioritario sono i giovani dagli 11 ai 25 anni, l'adesione è volontaria mentre il reclutamento è autoselettivo. Per gli incontri online, sarà necessaria una preiscrizione per agevolare l'organizzazione e tutelare lo spazio da esterni. I social saranno costantemente aggiornati, prevedendo post e dirette. Vi sarà una restituzione costante della documentazione prodotta attraverso la newsletter, il sito, un'azione stampa e la condivisione dei soggetti sostenitori, così da garantire una corretta informazione anche a chi fosse impossibilitato a partecipare. Gli orari e i

luoghi degli appuntamenti saranno definiti secondo le esigenze dei partecipanti, si prevedono incontri infrasettimanali in orario tardo pomeridiano. È prevista una replica qualora il numero fosse troppo elevato da non consentire il normale svolgimento. Data l'emergenza sanitaria, si valuta la possibilità di realizzare i primi appuntamenti online per poi passare alla modalità in presenza. Un altro aspetto da non trascurare è la scelta dei luoghi dove saranno ospitati gli incontri in presenza, dalle sale comunali a quelle offerte gratuitamente dai sostenitori del progetto. Si individueranno accorgimenti utili a garantire un alto livello di inclusione: differenze culturali, linguistiche, di abilità e di genere. Gli incontri si svolgeranno in un clima sereno ed informale, è importante che ciascuno esprima il proprio punto di vista, l'ascolto e il dialogo consentiranno di mediare posizioni discordanti, produttive per il raggiungimento degli obiettivi. Ad ogni appuntamento i facilitatori definiranno la scaletta fornendo gli elementi e gli strumenti utili: lavagna interattiva, chat e cartoleria. Un'attenzione sarà rivolta alla preparazione delle meetingroom e delle sale. Verrà creato un registro delle presenze funzionale a monitorare la partecipazione e verificare la rappresentatività.

#### Programma creazione TdN \*

Il TdN verrà convocato in 3 momenti, è lo strumento che consentirà il monitoraggio del processo. È il luogo di incontro tra i soggetti interessati e coinvolti nel percorso, la scelta di strategie, la valutazione degli obiettivi, delle proposte finali, dei risultati e la discussione sugli sviluppi futuri. Il TdN è lo strumento che accompagna il processo verso la costruzione del DocPP, sarà utile per individuare le proposte e le azioni che saranno indirizzate alla Giunta. Con il 1° Tdn si avvierà formalmente il percorso. Partecipanti dell'incontro: la CdR e i sottoscrittori dell'AF. Verranno condivisi gli obiettivi del percorso e i passaggi operativi, si farà un focus sui nuovi soggetti da includere e si costituirà il Comitato di Garanzia. Partecipanti invitati: firmatari dell'AF e CdR. Il 2° TdN si colloca nella fase intermedia. In questo appuntamento verranno individuati gli ambiti di sviluppo prioritari, si valuteranno le proposte iniziali di revisione del Regolamento e di linee guida del bilancio partecipativo, e le azioni connesse alle microprogettualità. È prevista la partecipazione della CdR, dei firmatari dell'AF e i referenti delle nuove realtà intercettate. Il 3° TdN, a chiusura del processo, avrà il ruolo di confermare le proposte condivise. Saranno invitati, oltre alla CdR, i firmatari dell'AF, i referenti delle realtà intercettate e i componenti del Comitato di Garanzia - CdG. In quest'occasione si confermeranno la proposta di revisione del Regolamento, le linee guida e una valutazione delle microprogettualità ed il DocPP. Durante l'ultimo TDN verrà istituito il Gruppo di Monitoraggio. Gli inviti e le convocazioni avverranno via email e chiamate telefoniche. Gli appuntamenti saranno pubblicizzati, con odg, orario, luogo e indirizzo, attraverso inviti diretti, aggiornamenti sui canali social e sul sito istituzionale, note e comunicati stampa, notiziario comunale. Gli incontri sono pubblici, la partecipazione è libera e gratuita, chiunque può partecipare senza iscriversi alle sessioni in presenza, per quelli online è richiesta una conferma preventiva. Ad ogni incontro sarà aggiornato il registro presenze, al termine

sarà redatto un report che sarà pubblicato sito internet e diffuso ai partecipanti via mail. I Tdn avranno una durata media di un paio d'ore i partecipanti si confronteranno in sessioni plenarie coordinate dai facilitatori, attraverso le tradizionali metodologie: opera e focus group, o in piccoli gruppi di discussione. I conflitti saranno trattati utilizzando specifiche tecniche di mediazione e di ascolto, necessarie per la comprensione di chi ha un parere diverso e di coloro che non partecipano più perché critici rispetto al processo. Gli orari saranno definiti secondo le esigenze dei partecipanti, si prevedono incontri infrasettimanali nel tardopomeriggio, quelli in presenza saranno ospitati in una sede Comunale, per confermare anche con la scelta del luogo l'impegno politico dell'amministrazione rispetto al processo attivato

#### Metodi mediazione \*

**FASE DI APERTURA – esplorazione e conoscenza: OUTREACH E ASCOLTO INFORMALE:** L'ascolto sarà indispensabile per raccogliere informazioni e far emergere eventuali criticità e problematiche. Questo strumento permetterà di conoscere esigenze e farà emergere i vari punti di vista anche quelli dei soggetti più deboli.

**INTERVISTE MIRATE:** Saranno effettuate delle interviste in profondità ad alcuni testimoni privilegiati del percorso per raccogliere le diverse posizioni e punti di vista dei partecipanti, inclusa la componente istituzionale, per contribuire alla costruzione di una conoscenza di base del contesto e dei temi oggetto del percorso.

**SONDAGGI:** Tra gli strumenti di indagine attivati vi sono i questionari e i sondaggi (cartacei e/o online), per mappare i bisogni, le criticità e le opportunità.

**SOPRALLUOGHI CONOSCITIVI:** Verranno organizzate delle visite nei luoghi frequentati dai ragazzi (più o meno informali). Un'esplorazione del contesto dove si invertiranno i ruoli, in questa attività saranno i facilitatori ad essere guidati dai giovani.

**FASE DI SVOLGIMENTO. MICRO PROGETTUALITÀ CIVICHE:** Le attività su campo a ideate dai ragazzi con la supervisione del Comune, da intendersi come piccoli esercizi di partecipazione civica.

**WORLD CAFè** Metodologia che verrà utilizzata per il primo laboratorio pubblico, una tecnica semplice ed efficace per sviluppare conversazioni informali e costruttive su tematiche specifiche.

**FASE DI CHIUSURA. OPEN SPACE TECHNOLOGY:** È la tecnica scelta per il secondo laboratorio pubblico, una metodologia basata sull'autogestione della discussione dove i temi di discussione vengono proposti e scelti da partecipanti.

**EVENTO FINALE:** Per la presentazione dei risultati del progetto, da co-progettare e realizzare in collaborazione con tutti i partecipanti del percorso.

Nei Tavoli di Negoziazione il confronto tra i presenti si articolerà secondo dei gruppi di discussione stimolati dai facilitatori. Nei gruppi verrà individuato il portavoce, il verbalizzatore, , chi scrive alla lavagna a fogli mobili chi si farà carico di rispettare i tempi e i turni di parola. Eventuali conflitti saranno trattate e

risolte utilizzando specifiche tecniche di mediazione e pratiche di ascolto.

Tutte le tecniche e le metodologie proposte si prestano per essere utilizzate sia in presenza che on-line.

Piano di comunicazione \*

Al fine di stimolare la partecipazione diretta e indiretta dei giovani verrà creato un piano di comunicazione basato su una logica multicanale online e offline, capace di generare il cosiddetto "endorsement", prevedendo un mix attività sia su canali tradizionali che digitali volti a coinvolgere attivamente i partecipanti stessi.

Si utilizzeranno al meglio i canali e gli strumenti già in dotazione dell'ente che saranno integrati con altri presenti sul territorio o appositamente realizzati.

Verrà attivato un canale di comunicazione specifico per i partecipanti del processo e uno più esteso, di tipo informativo promozionale, rivolto a tutti gli abitanti di Calderara di Reno. Per alimentare la creazione di una rete "young & viral" a supporto del percorso, saranno predisposti dei contenuti brandizzati e specifici da postare e promuovere nei canali web dell'ente, del CCR e dei soggetti sostenitori.

La comunicazione si articolerà attraverso dei canali le seguenti attività:

- pubblicazione e aggiornamento costante delle pagine web istituzionali dedicata al percorso, da cui sarà reperibile tutta la documentazione (scheda progetto, report e docpp);
- condivisione di post e news sui social network dell'ente, del CCRR e dei soggetti sostenitori del progetto;
- utilizzo dell'hashtag #calderaraclck;
- realizzazione di pillole video;
- co-ideazione e realizzazione di una mappa navigabile ed interattiva dedicata ai giovani a (es. localizzare i luoghi che frequentano, dove fanno sport e praticano i propri hobby,... );
- diffusione di sondaggi/questionari cartacei ed online;
- attivazione di mailing list, gruppi whatsapp e telefonate mirate;
- produzione di podcast;
- distribuzione materiali cartacei manifesti, flyer, locandine, totem informativi;
- redazione di comunicati e note stampa;
- pubblicazione di articoli dedicati nel notiziario comunale;
- realizzazione di un evento finale di presentazione dei risultati.

#### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale \*



Accordo Calderara.pdf (2008 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**CCRR, Protezione Civile, Futurlab, Comitato per la promozione della costituzione delle consulte di frazione, Gruppo spontaneo**

## giovani Calderaresi e Associazione SMS

I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	<b>I sottoscrittori si impegnano a: cooperare e partecipare attivamente agli incontri pubblici del TdN; contribuire all'inclusione dei giovani e di altri soggetti/enti per lo sviluppo del percorso e il rafforzamento della rete territoriale ad esso collegato; contribuire alla diffusione dei risultati e delle proposte; monitorare il percorso in tutte le sue fasi ex/post e alla realizzazione delle proposte condivise.</b>
Soggetti sottoscrittori	<b>CCRR, Protezione Civile, Futurlab, Comitato per la promozione della costituzione delle consulte di frazione, Gruppo spontaneo giovani Calderaresi e Associazione SMS</b>

## Attività di formazione

*	<p>Con il percorso formativo si intende migliorare e rafforzare le competenze interne all'ente, dei suoi tecnici e degli amministratori, e della cittadinanza interessata. Il programma verrà strutturato tenendo conto delle diverse esigenze formative rilevate durante il progetto, fornirà modelli teorici e strumenti pratici e si svilupperà in stretta sinergia con il processo in corso.</p> <p>Il percorso formativo si articolerà in più moduli, ciascun modulo avrà l'obiettivo di far comprendere in modo approfondito i casi studio individuati (coerenti e replicabili nella realtà di Calderara) e le tematiche trattate, tra queste: la promozione della cultura della partecipazione all'interno degli enti locali, l'educazione e l'alfabetizzazione secondo quanto previsto dall'Agenda e della Carta della Cittadinanza Digitale; la partecipazione dei nativi digitali alle decisioni del Comune; informazioni su pratiche e metodi riguardanti la progettazione e realizzazione di bilanci partecipativi. In parallelo verranno promosse le proposte formative organizzate dal settore partecipazione della Regione.</p>
---	--

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	<p><b>Il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di Garanzia Locale avranno il compito di vigilare sul corretto andamento del processo in corso: dal rispetto dei tempi, delle azioni previste, delle metodologie applicate e dell'imparzialità anche da parte dei facilitatori.</b></p> <p><b>Una volta concluso formalmente il percorso, agosto 2021, verrà attivata la nuova fase di verifica e controllo che avrà come soggetti chiave il Gruppo di Monitoraggio, un soggetto istituito nell'ultimo Tavolo di Negoziazione, che avrà il compito di vigilare per i successivi 12 mesi l'impatto gli esiti del processo avranno sull'azione amministrativa. All'interno del Comune verrà individuata una figura che fungerà da raccordo tra il Gruppo di Monitoraggio e l'ente, aggiornando periodicamente il GdM sugli sviluppi del percorso facilitando l'azione di verifica e</b></p>
--	---

controllo. Il GdM in corso d'opera potrà condividere la propria strategia e confrontarsi con i componenti del Comitato di Garanzia per assolvere al meglio al proprio incarico.

### Comunicazione di garanzia locale

#### Comitato di garanzia locale

Il Comitato di Garanzia verrà formalizzato all'inizio del percorso dal Tavolo di Negoziazione. Sarà organo autonomo ed imparziale costituito da tre figure terze esterne all'ente che avranno il compito di vigilare la corretta gestione del percorso (rispetto dei tempi, azioni previste, metodologie applicate e imparzialità). Il CdG sarà composto: un tecnico che ha accompagnato il processo di attivazione dell'Agenda digitale nel proprio comune, un componente di un'altra Unione di Comuni impegnato in un processo analogo ed il referente di un bilancio partecipativo attivato in un Comune limitrofo. L'invito a partecipare sarà a cura dell'Assessore con delega alla partecipazione il quale avrà il compito di comunicare le conferme ricevute ai componenti del TdN. Il Comitato di Garanzia avrà la possibilità partecipare agli incontri pubblici e di chiedere informazioni e/o appuntamenti dedicati al Tavolo di Negoziazione, che in corso d'opera dovrà aggiornare e condividere i materiali e le riflessioni emerse dal percorso con i suoi garanti. Da agosto 2021 il Comitato di garanzia si coordinerà con il Gruppo di Monitoraggio per pianificare la strategia di verifica e controllo per il successivo anno.

### Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

#### Modalità di comunicazione pubblica \*

Le attività previste per comunicare, diffondere e condividere i risultati sono:

- l'invio dei contributi raccolti ai partecipanti e ai soggetti interessati attraverso la mailing-list di progetto;
- l'utilizzo delle newsletter dei vari servizi comunali e della rete territoriale nata a supporto del percorso;
- l'aggiornamento della sezione dedicata del sito comunale da cui sarà possibile scaricare e consultare gratuitamente tutta la documentazione finale;
- la pubblicazione di comunicati e approfondimenti nelle testate giornalistiche locali oltre che sul notiziario ufficiale dell'ente;
- la creazione di contenuti multimediali: post, feed e news sui canali social del Comune del CCRR e dei soggetti sostenitori del progetto;
- l'ideazione di podcast sul canale Spotify del CCRR;
- l'organizzazione di un evento pubblico in chiusura dove verranno presentati i risultati raggiunti e il Documento di Proposta Partecipata.

### Oneri per la progettazione

Importo \* **1500**

Dettaglio della voce di spesa \* **progettazione e coordinamento del percorso**

**Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi**

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>strutturazione dei moduli e docenze a cura di esperti tematici</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi**

Importo *	<b>6500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>conduzione e gestione degli incontri pubblici (TdN, laboratori e micro-progettualità)</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi**

Importo *	<b>2300</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>spese vive per attività di analisi del contesto e sopralluoghi nei territori</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>immagine coordinata e progettazione grafica</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>stampa di materiali e allestimenti visivi</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>redazione (web, social e ufficio stampa) e produzione di foto e video</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>200</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>affissione manifesti</b>

**Spese generali**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Si prevede l'attivazione di un tecnico interno all'ente nella misura di 2 ore settimanali.</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>1.500,00</b>
-----------------------------------	-----------------

Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.500,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>8.800,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>3.200,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>500,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>15.000,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>15.500,00</b>
% Spese generali *	<b>3,33</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

#### Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>500,00</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>0,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>15.500,00</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	<b>progettazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Coordinamento e definizione della programmazione operativa</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	<b>programma formativo</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Definizione dei moduli e compensi per docenti specializzati</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1500</b>



**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Conduzione e gestione degli incontri pubblici</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Progettazione e gestione del Tavolo di negoziazione, laboratori e micro-progettualità civiche e cura di esperti in facilitazione e mediazione sociale. Studio e analisi del Regolamento del CCRR e delle linee guida per il bilancio partecipativo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>6500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Analisi del contesto</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>spese vive per attività di outreach e sopralluoghi nei territori</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>2300</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Ideazione dell'immagine coordinata</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Ideazione del logo e dei template per la documentazione cartacea e web</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Materiali promozionali</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Stampa di locandine, manifesti, flyer, totem/rollup</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Ufficio stampa</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Redazione di note e comunicati stampa, creazione di contenuti per social e web, produzione di foto e pillole video</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>2000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>affissione manifesti</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Costi vivi per l'affissione di manifesti sul territorio comunale</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>200</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	<b>Costi personale interno</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Attivazione di un tecnico interno per 2 ore settimanali per la durata totale del processo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>500</b>

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	<b>15.500,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>15.500,00</b>
Totale costi attività	<b>15.500,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>3,23</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>96,77</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>500,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla</b>

conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

\*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

\*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a \*  DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016